



Roma, 20 dicembre 2018

Egr. Signor Ministro,

L'emendamento 1.2329 (Atto Senato 981) in tema di end of waste (riciclo dei rifiuti) subordina il rilascio delle autorizzazioni caso per caso da parte delle Regioni ad un ulteriore decreto sui criteri generali, in attesa di quelli per i flussi specifici dei rifiuti. Inoltre, le autorizzazioni esistenti dovranno essere tutte sottoposte a verifica sulla base del dm 5 febbraio 1998 o di linee guida ministeriali ancora da emanare.

Questa previsione rischia di burocratizzare ulteriormente e paralizzare definitivamente il riciclo e il recupero di rifiuti, con gravi conseguenze per imprese e cittadini. La situazione va risolta con urgenza, visto che è dalla sentenza di febbraio del Consiglio di Stato che è bloccata l'operatività del meccanismo caso per caso nonostante anche la nuova direttiva 851/2018/UE sull'economia circolare lo preveda.

Gli spazi in discarica si stanno esaurendo, stanno aumentando vertiginosamente i costi di gestione dei rifiuti per famiglie e imprese, si rischia il collasso se non consentiamo di lavorare agli impianti di riciclo e se non ne autorizziamo di nuovi.

In questo senso, va nella giusta direzione l'emendamento 1.2330 che ripristina il meccanismo del rilascio delle autorizzazioni caso per caso in attesa dell'emanazione dei regolamenti *end of waste* per i singoli e specifici flussi di rifiuti, i cui iter sono già in corso.

Condividono questa proposta anche Associazioni imprenditoriali ed ecologiste.

L'Economia Circolare rischia altrimenti di essere paralizzata senza giustificazione.

Fiduciosi in un Suo intervento, Le inviamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente
ASSORIMAP

Valter Regis

Il Presidente
C.I.C.

Alessandro Canovai

Il Presidente
AMIS

Enrico Iesari

Il Presidente
FISE Assoambiente
Chicco Testa

Il Presidente
FISE Unicircular
Andrea Fluttero

Egr. Ministro Sergio Costa

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Prot. n. 77538 A/UC